



EVOLUZIONE BANCA DATI SINISTRI

Specifiche Interfacce con l'Esterno

Versione 1.6

[novembre 2022]

INDICE

1	Scopo	4
1.1	Premessa.....	4
1.2	Caratteristiche del progetto e principali novità	4
1.3	Allegati	5
1.4	Fonti esterne.....	7
1.4.1	Comuni e province italiane ISTAT	7
1.4.2	Paesi esteri.....	7
1.4.3	Strutture sanitarie.....	7
1.4.4	Codici di raccordo sede-natura lesione	7
1.5	Prossimi passi	8
2	Modalità di interazione applicativa e sicurezza	9
2.1	Servizi offerti.....	10
2.1.1	Segnalazione sinistri	10
2.1.2	Consultazione parametri di significatività	10
2.1.3	Simulazione sinistri	11
2.1.4	Transcodifica sinistri	11
2.1.5	Richiesta lista sinistri.....	12
2.2	Accreditamento e gestione delle credenziali A2A.....	12
2.2.1	Ambiente di esercizio	12
2.2.2	Ambiente di collaudo.....	13
2.2.3	Certificati e standard crittografici.....	13
2.2.4	Gestione credenziali	14
2.2.5	Registrazione della credenziale applicativa.....	15
3	Differenze rilevanti tra il nuovo e il vecchio tracciato	16
4	Storia dei cambiamenti dettagliata	18

Storia delle versioni e revisioni

Versione	Data	Sintesi aggiornamenti effettuati
0.1	Giugno 2020	Prima versione del documento.
0.2	Dicembre 2020	Variazioni al dizionario dati, XSD; nuovi allegati: manuale degli errori, specifiche tecniche infrastruttura scambio flussi, manuale utente accreditamento credenziali A2A.
1.0	Aprile 2021	Minime variazioni al dizionario dati, XSD; aggiornamento fonti esterne; variazioni al manuale degli errori; consultazioni massive parametri di significatività; definizione ambienti di collaudo e produzione
1.1	Maggio 2021	Correzione errori schemi XSD; correzione manuale degli errori segnalazioni sinistri; link aggiornato fonte ANPR
1.2	Agosto 2021	Variazioni schemi XSD output; correzione manuale degli errori segnalazioni sinistri; specifica SPID livello 3 per autenticazione; aggiornamento riferimento chiave pubblica per cifratura flussi
1.3	Gennaio 2022	Variazioni schemi XSD input e output; correzione manuale degli errori segnalazioni sinistri; aggiunta checklist accreditamento; aumento del limite massimo di dimensione dei flussi
1.4	Giugno 2022	Correzioni manuale degli errori segnalazioni sinistri; aggiunta documentazione servizi di transcodifica sinistri e richiesta lista sinistri
1.5	Settembre 2022	Correzioni manuale degli errori segnalazioni sinistri; variazioni schema XSD input segnalazioni sinistri
1.6	Novembre 2022	Modifiche al manuale degli errori segnalazioni sinistri

1 Scopo

Il presente documento contiene la descrizione e rilascio delle specifiche interfacce con l'esterno (c.d. Starter kit) del progetto relativo alla Evoluzione della Banca Dati Sinistri (EBDS) che l'IVASS ha avviato avvalendosi dei servizi informatici della Banca d'Italia. Il progetto determina l'evoluzione e la migrazione del sistema informativo Banca Dati Sinistri con ammodernamento e aggiornamento delle tecnologie, della gestione informatica dei dati e del trattamento delle informazioni dell'archivio. Scopo del presente rilascio è consentire alle imprese di prendere visione delle soluzioni individuate e relative specifiche tecniche per la pianificazione delle proprie attività, la realizzazione degli interventi necessari e permettere di fornire suggerimenti e contributi per la migliore realizzazione del nuovo archivio dei sinistri R.c.auto.

1.1 Premessa

Il progetto è stato presentato nel kick-off meeting 10 febbraio 2020 presso l'IVASS ed in tale occasione sono state rappresentate la tempistica realizzativa del progetto e le sue linee salienti che possono così riassumersi:

- reingegnerizzazione dei processi e revisione delle modalità tecniche per lo scambio dei dati con le imprese e relative modalità di accreditamento;
- allineamento dell'applicazione e della base dati alle normative intervenute negli ultimi anni anche in materia di sicurezza e privacy dei dati (es. GDPR);
- inserimento di nuovi attributi nei tracciati e nella base dati e razionalizzazione di quelli esistenti.

1.2 Caratteristiche del progetto e principali novità

Il progetto riguarda sia l'aspetto tecnologico che il popolamento e l'organizzazione dell'archivio.

Le soluzioni individuate, di seguito descritte, costituiscono il miglior compromesso tra sicurezza, fruibilità e adattabilità ai sistemi aziendali.

Al fine di consentire alle imprese di interagire e confrontarsi con le soluzioni individuate, di valutare eventuali ricadute sui propri sistemi informatici e programmare gli interventi necessari, si fornisce un elenco delle principali novità che costituiscono le scelte indisponibili e non opzionabili del progetto:

- Le **modalità di trasporto, autenticazione e autorizzazione dei dati**, di tipo industry standard, sono basate su HTTPS con mutua autenticazione tramite certificati SSL, dei quali ciascuna impresa dovrà dotarsi. I file, sia in uscita che in entrata, sono cifrati e firmati.
- I file delle segnalazioni seguono una **struttura ad albero**, tipica dei file XML, dove sono chiaramente esplicitate le entità e le informazioni coinvolte.

- Il **formato XML**¹ garantisce una struttura organizzata dei flussi scambiati con le imprese. Tale struttura è chiaramente definita da una grammatica in un formato standard noto, lo “**schema XSD**”² che, oltre a ridurre sensibilmente la possibilità di interpretazioni, può essere usata come strumento di prevalidazione dei flussi, prima ancora di inviarli all'IVASS. La natura stessa di XML permette di usare tipi di dato con formati predefiniti standard (es. date, valori booleani, numeri, ecc.) non soggetti a interpretazioni o a regole di internazionalizzazione. La codifica dei file è UTF-8, ormai universalmente accettata.
- Il **mancato rispetto dello schema XSD fornito produrrà un errore bloccante e quindi causerà il rigetto dell'intero file** da parte dell'IVASS. In altre parole, poiché la validazione della grammatica dallo schema XSD è applicata all'intero file, non sarà accettato alcun sinistro nel file, se anche uno solo è causa dell'errore. I controlli bloccanti introdotti nello schema XSD sono stati pensati per essere risolvibili principalmente dall'IT; non riguardano le irregolarità del contenuto informativo di business, ma solo la forma e la modalità in cui tali informazioni sono rappresentate nel file.
- All'unico fine di ricezione del dato, eventuali errori di alimentazione si distinguono in due tipi: **errori bloccanti e non bloccanti**. Gli errori bloccanti causeranno il rigetto totale dell'intero file (vedi capoverso precedente): il sistema non proseguirà con l'acquisizione del file e produrrà un report di ritorno con le informazioni sull'errore verificatosi. Gli errori non bloccanti permetteranno l'acquisizione del contenuto informativo presente e il sistema produrrà un report dettagliato di ritorno con tutti i problemi riscontrati.
- I coinvolti, le altre figure e i beneficiari dei pagamenti (i cui dati anagrafici vengono raccolti ora dai record ANAC, ANFI e PAGA) sono accorpatisi in **un'unica sezione denominata “soggetti”**. Qualsiasi soggetto sarà quindi menzionato una sola volta e referenziato tramite il suo ID all'interno delle varie parti del sinistro.

Per quanto riguarda i dati e le modalità di alimentazione dell'archivio, la soluzione contenuta nella versione di tracciato record che si allega presenta novità relative all'alimentazione, tra queste:

- **tipo sinistro**; saranno individuati i sinistri appartenenti al tipo CARD, FGVS, UCI, ecc.
- Inserimento delle informazioni attualmente richieste dai flussi CARD relative ai “**nega evento**” e agli **incentivi antifrode**
- Inserimento di specifiche sul **contenzioso**
- Informazioni sulla presenza di **denunce/querele** e valutazione del rischio associato al sinistro in base alle categorie indicate dal regolamento Isvap 44/2012
- Inserimento delle informazioni sulle richieste di sospensione (ex flussi sospensive) nel flusso di segnalazione sinistri
- Ulteriori informazioni sui **pagamenti**, riguardanti in particolare i pagamenti su sentenza e le **coordinate bancarie**

1.3 Allegati

Il presente documento contiene i seguenti allegati tecnici:

¹ Extensible Markup Language (XML) 1.0: <https://www.w3.org/TR/xml/>

² XML Schema 1.0: <https://www.w3.org/TR/xmlschema-0/>

Evoluzione Banca Dati sinistri – Specifiche Interfacce con l'Esterno

1. Specifiche tecniche interfaccia HTTP infrastruttura scambio flussi (*isf/EBDS-ISF-interfacciaHTTP_v1.0.pdf*).
2. Manuale di gestione accreditamento credenziali A2A (*isf/EBDS-ISF-accreditamentoA2A_v1.1.pdf*) e relativa checklist di verifica di accesso (*isf/EBDS-ISF-checklistAccesso_v1.0.pdf*).
3. Schema XSD dei flussi di segnalazioni (*segnalazioni/ebds-segnalazioni-input.xsd*).
4. Schema XSD dei flussi di esiti segnalazioni (*segnalazioni/ebds-segnalazioni-output.xsd*).
5. Schema XSD dei flussi di richiesta di consultazione massiva dei parametri di significatività (*consultazioni/ebds-consultazioni-input.xsd*).
6. Schema XSD dei flussi di esiti di consultazione massiva dei parametri di significatività (*consultazioni/ebds-consultazioni-output.xsd*).
7. Schema XSD dei flussi di richiesta lista sinistri (*lista-sinistri/ebds-lista-sinistri-input.xsd*).
8. Schema XSD dei flussi di lista sinistri (*lista-sinistri/ebds-lista-sinistri-output.xsd*).
9. Schema XSD dei flussi di richiesta di transcodifica sinistri (*transcodifiche/ebds-transcodifiche-input.xsd*).
10. Schema XSD dei flussi di esiti di transcodifica sinistri (*transcodifiche/ebds-transcodifiche-output.xsd*).
11. Rappresentazione gerarchica (struttura ad albero) di un flusso di segnalazioni (*segnalazioni/ebds-segnalazioni-input.png*).
12. Rappresentazione gerarchica (struttura ad albero) di un flusso di esiti segnalazioni (*segnalazioni/ebds-segnalazioni-output.png*).
13. Rappresentazione gerarchica (struttura ad albero) di un flusso di consultazione parametri (*consultazioni/ebds-consultazioni-input.png*).
14. Rappresentazione gerarchica (struttura ad albero) di un flusso di esiti di consultazione parametri (*consultazioni/ebds-consultazioni-output.png*).
15. Rappresentazione gerarchica (struttura ad albero) di un flusso di lista di sinistri (*lista-sinistri/ebds-lista-sinistri-output.png*).
16. Rappresentazione gerarchica (struttura ad albero) di un flusso di richiesta di transcodifica sinistri (*transcodifiche/ebds-transcodifiche-input.png*).
17. Rappresentazione gerarchica (struttura ad albero) di un flusso di esiti di transcodifica sinistri (*transcodifiche/ebds-transcodifiche-output.png*).
18. Esempi XML di popolamento dei flussi di segnalazioni e relativi esiti (*segnalazioni/esempi*), a dimostrazione di come le tipologie più comuni di segnalazioni debbano essere codificate (essi sono forniti a puro scopo esemplificativo).
19. Esempi XML di popolamento dei flussi di consultazione parametri e relativi esiti (*consultazioni/esempi*).
20. Esempi XML per le richieste di lista dei sinistri e relativa risposta (*lista-sinistri/esempi*).
21. Esempi XML per le richieste di transcodifica di sinistri e relativi esiti (*transcodifiche/esempi*).
22. Dizionario dati segnalazioni del nuovo tracciato (*segnalazioni/ebds-segnalazioni-input.pdf*), con evidenza delle differenze rispetto a quello attualmente in esercizio.
23. Dizionario dati esiti segnalazioni del nuovo tracciato (*segnalazioni/ebds-segnalazioni-output.pdf*).
24. Dizionario dati consultazioni del nuovo tracciato (*consultazioni/ebds-consultazioni-input.pdf*).
25. Dizionario dati esiti consultazioni del nuovo tracciato (*consultazioni/ebds-consultazioni-output.pdf*).
26. Dizionario dati richiesta lista sinistri (*lista-sinistri/ebds-lista-sinistri-input.pdf*).
27. Dizionario dati lista sinistri (*lista-sinistri/ebds-lista-sinistri-output.pdf*).

28. Dizionario dati richiesta di transcodifica di sinistri (*transcodifiche/ebds-transcodifiche-input.pdf*).
29. Dizionario dati esiti transcodifica di sinistri (*transcodifiche/ebds-transcodifiche-output.pdf*).
30. Manuale degli errori delle segnalazioni (*segnalazioni/ebds-segnalazioni-manuale-errori.pdf*) e relativo dataset machine-readable (*segnalazioni/ebds-segnalazioni-errori.csv*).
31. Manuale degli errori delle consultazioni parametri (*consultazioni/ebds-consultazioni-manuale-errori.pdf*) e relativo dataset machine-readable (*consultazioni/ebds-consultazioni-errori.csv*).
32. Manuale degli errori delle richieste di transcodifica di sinistri (*transcodifiche/ebds-transcodifiche-manuale-errori.pdf*) e relativo dataset machine-readable (*transcodifiche/ebds-transcodifiche-manuale-errori.csv*).
33. Schemi che descrivono sintenticamente la relazione tra ambito del sinistro, tipo del sinistro e causale di trattazione del danno (*segnalazioni/tipo-sinistro.png*, *segnalazioni/tipi-sinistro-RCAI.png*, *segnalazioni/tipi-sinistro-RCAE_FGVS.png*).
34. Strumenti per lo sviluppo (*utils*):
 - a. *renderer-input.xml*: strumento usato per produrre le pagine HTML a partire da un XML di sinistri
 - b. *xsd doc.xml*: strumento usato per produrre il dizionario dati HTML da un file XSD
 - c. *NATURA_SEDE_LESIONE.csv*: codici di raccordo sede-natura lesione

1.4 Fonti esterne

A seguire la lista delle fonti esterne adottate da EBDS per alimentare parte delle proprie strutture anagrafiche impiegate nei controlli sui flussi di segnalazioni.

1.4.1 Comuni e province italiane ISTAT

La fonte dati di riferimento è la tabella con codice "03" (campo "CODISTAT" per il comune, campo "IDPROVINCIAISTAT" per la provincia), della documentazione tecnica dell'ANPR disponibile alla pagina: <https://www.anagrafenazionale.interno.it/il-progetto/strumenti-di-lavoro/tabelle-decodifica/>

1.4.2 Paesi esteri

La fonte dati di riferimento è ISO 3166: <https://www.iso.org/iso-3166-country-codes.html>
La codifica è ISO 3166-1 alpha-2, ovvero il country code a 2 caratteri (es. FR per Francia). Per i paesi "composti" (es. Kosovo RS-KM) deve essere usato il codice del paese "padre" (nell'esempio RS).

1.4.3 Strutture sanitarie

La fonte dati di riferimento è il file disponibile alla pagina (usare il campo "Codice struttura"):
http://www.dati.salute.gov.it/dataset/posti_letto_per_struttura_ospedaliera.jsp

1.4.4 Codici di raccordo sede-natura lesione

Le codifiche di sede e natura delle lesioni è indicata nello schema XML *segnalazioni/ebds-segnalazioni-input.xsd*. La fonte dati di riferimento per i raccordi tra le due codifiche si trova nel file *utils/NATURA_SEDE_LESIONE.csv* dello Starter kit.

1.5 Prossimi passi

Nel rinviare alla documentazione tecnica allegata per le valutazioni proprie di ciascuna impresa, si precisa che il gruppo di lavoro integrato IVASS/Banca d’Italia è disponibile a raccogliere osservazioni e suggerimenti che, a causa della situazione sanitaria nazionale, dello svolgimento delle attività lavorative da remoto e degli incontri di lavoro non in presenza, si chiede di far pervenire in forma scritta e, per quanto possibile, coordinata. A tal fine si fornisce il seguente indirizzo di posta elettronica **ebds@ivass.it**.

2 Modalità di interazione applicativa e sicurezza

Lo scambio dei flussi ospitanti i dati, sia entranti (cd. segnalazioni) sia uscenti (cd. esiti), avverrà avvalendosi di una infrastruttura applicativa centralizzata, appositamente progettata e caratterizzata da elevati livelli di scalabilità, flessibilità, gestibilità ed efficienza. Tale infrastruttura avrà il compito di trasportare nei sistemi elaborativi interni i flussi trasmessi, offrendo servizi di decifratura, sanitizzazione e verifica della firma digitale.

L'infrastruttura esporrà un'interfaccia applicativa verso la rete internet tramite specifici URLs avvalendosi di Web Services implementati mediante paradigma REST. Verso di esse le imprese potranno, previa autenticazione e autorizzazione, effettuare l'invio dei file mediante protocollo HTTPS, nonché recuperarne gli esiti elaborativi.

Lo scenario di comunicazione sarà realizzato mediante integrazione di applicazioni (cd. A2A - Application to Application). L'impresa si doterà di apposita credenziale applicativa e relativi certificati digitali da utilizzare per l'autenticazione, la firma e la cifratura del file da trasmettere.

Ogni flusso sarà rappresentato da un file contenente i dati oggetto di segnalazione in formato XML (tracciato degli stessi documentato con schema XSD) trasmessi all'interno della richiesta HTTP. La corretta presa in carico del flusso verrà notificata tramite specifico codice di stato della risposta HTTP, contestualmente all'identificativo di protocollo della richiesta. In alternativa, lo stesso codice di stato della risposta verrà utilizzato per segnalare eventuali errori occorsi.

In assenza dell'identificativo di protocollo della richiesta, il flusso non acquisito dai sistemi IVASS è equivalente ad un mancato invio dello stesso.

In presenza di più flussi da segnalare, l'impresa dovrà procedere serialmente alla loro trasmissione, ovvero dovrà inviare in maniera sincrona un flusso attendendo il relativo esito di trasporto (presa in carico) prima di inviare il successivo.

Nonostante non ci siano particolari prescrizioni sul nome del file se non quello di usare i caratteri del set *POSIX "Fully portable filename"*³, si raccomanda vivamente di usare questa convenzione:

`<codice_compagnia>-<tipo flusso>-<yyyymmddHHMMSS>.<estensione>`

Esempi:

A123S-segnalazioni-20210328180403.xml.p7m.p7e
H493D-consultazioni-20210828180403.zip.p7m.p7e

Se ritenuto opportuno il file potrà essere trasmesso mediante archivio compresso in formato ZIP. In tal caso, il nome dell'archivio compresso dovrà necessariamente essere lo stesso del file XML contenuto all'interno (ignorando le estensioni di cifratura e firma p7m e p7e), ad esempio:

Nome file XML: A123S-segnalazioni-20210328180403.xml
Nome file ZIP: A123S-segnalazioni-20210328180403.zip.p7m.p7e

³ A-Z, a-z, 0-9, . (punto), _ (underscore), - (trattino) -- cfr. Lewine, Donald. *POSIX Programmer's Guide: Writing Portable UNIX Programs* 1991 O'Reilly & Associates, Inc. Sebastopol, CA pp63-64

Evoluzione Banca Dati sinistri – Specifiche Interfacce con l'Esterno

Il sistema quindi cercherà all'interno del file ZIP un file con estensione .xml avente lo stesso nome del file ZIP inviato.

L'utilizzo di file ZIP è sempre permesso mentre è obbligatorio quando si devono trasmettere allegati insieme al flusso XML (unico caso per ora supportato: documentazione a supporto di sospensive).

Per il recupero degli esiti applicativi rappresentati dai flussi in uscita, essi saranno accessibili sempre mediante richiesta HTTP seguendo le indicazioni contenute nel capitolo dedicato ai tipi di flusso. Un flusso di segnalazioni (inbound) produrrà uno e un solo flusso di esiti (outbound).

Per i dettagli tecnici sulle modalità di trasporto del flusso si rimanda all'allegato "Specifiche tecniche interfaccia HTTP infrastruttura scambio flussi".

2.1 Servizi offerti

Per distinguere le tipologie di richieste supportate dalla Banca Dati, l'infrastruttura scambio flussi predispone endpoint per la sottomissione differenti. Saranno riportati solo gli URL dell'ambiente di produzione: gli stessi sono riutilizzabili per l'ambiente di collaudo cambiando la parte del nome host (vedere "Specifiche tecniche interfaccia HTTP infrastruttura scambio flussi").

Le stesse credenziali possono essere utilizzate per accedere a tutti i servizi.

2.1.1 Segnalazione sinistri

La segnalazione sinistri è il flusso principale che alimenta la Banca Dati con i sinistri inviati dalle imprese. L'URL di sottomissione è:

<https://scambioflussi.bancaditalia.it/a2a/upload/ivass-ebds/segnalazioni-in>

L'esito diretto della sottomissione è la presa in carico del flusso. La risposta ricevuta, in caso di esito positivo, conterrà l'identificativo del flusso memorizzato (campo "dataFlowId") che potrà essere in seguito utilizzato per recuperare il flusso degli esiti. L'URL per il download del flusso degli esiti, da effettuarsi in qualunque momento a partire dall'accettazione del flusso di segnalazioni, è:

<https://scambioflussi.bancaditalia.it/a2a/download/ivass-ebds/segnalazioni-out/<dataFlowId>-segnalazioni-output.xml.p7m.p7e>

Gli schemi XML che descrivono il tracciato record dei flussi sono:

- ebds-segnalazioni-input.xsd per i flussi di sinistri
- ebds-segnalazioni-output.xsd per i flussi degli esiti

Nel paragrafo "Allegati" sono presenti anche i riferimenti alla documentazione del tracciato record. Notare che i vecchi flussi XML "sospensive" sono stati integrati nel flusso di segnalazione sinistri e non devono essere più inviati separatamente.

2.1.2 Consultazione parametri di significatività

Il servizio permette la consultazione massiva dei parametri di significatività calcolati dalla Banca Dati. L'URL per la sottomissione è il seguente:

<https://scambioflussi.bancaditalia.it/a2a/upload/ivass-ebds/consultazioni-in>

IVASS

Evoluzione Banca Dati sinistri – Specifiche Interfacce con l'Esterno

L'esito diretto della sottomissione è la presa in carico del flusso. La risposta ricevuta, in caso di esito positivo, conterrà l'identificativo del flusso memorizzato (campo "dataFlowId") che potrà essere in seguito utilizzato per recuperare il flusso di risposta. L'URL per il download del flusso di risposta, da effettuarsi in qualunque momento a partire dall'accettazione del flusso di richiesta, è:

<https://scambioflussi.bancaditalia.it/a2a/download/ivass-ebds/consultazioni-out/<dataFlowId>-consultazioni-output.xml.p7m.p7e>

Gli schemi XML che descrivono i flussi sono:

- ebds-consultazioni-input.xsd per i flussi di richiesta
- ebds-consultazioni-output.xsd per i flussi di risposta

Nel paragrafo "Allegati" sono presenti anche i riferimenti alla documentazione del tracciato record.

2.1.3 Simulazione sinistri

Il servizio di simulazione è uno strumento fornito dalla Banca Dati che le imprese possono utilizzare come "banco di prova" prima di inviare un flusso di segnalazione di sinistri all'ambiente di esercizio. Le modalità di utilizzo sono le stesse dell'ambiente di produzione (cfr. "Segnalazione sinistri"), con la differenza che il dato ricevuto non sarà persistito in Banca Dati ed eventuali errori non saranno presi in considerazione da IVASS. Sarà però prodotto il flusso di esiti con gli errori riscontrati.

Gli URL per la sottomissione dei flussi e il download degli esiti sono rispettivamente:

<https://scambioflussi.bancaditalia.it/a2a/upload/ivass-ebds/segnalazioni-sim-in>
<https://scambioflussi.bancaditalia.it/a2a/download/ivass-ebds/segnalazioni-sim-out/<dataFlowId>-segnalazioni-output.xml.p7m.p7e>

Notare che l'utilizzo dell'ambiente di simulazione è soggetto a restrizioni, ovvero fissato ad un numero massimo di flussi al giorno: il numero di flussi rimanenti è riportato in ogni flusso di esiti ottenuto tramite l'ambiente di simulazione in un apposito campo (cfr. "Dizionario dati esiti segnalazioni sinistri").

2.1.4 Transcodifica sinistri

Il servizio permette la modifica massiva dei sinistri a seguito di operazioni societarie (es. fusioni, cessione di portafoglio, ecc.). Le informazioni modificabili per un sinistro sono:

- Codice del sinistro
- Codice della compagnia che segnalava il sinistro

Gli URL per la sottomissione dei flussi e il download degli esiti sono i seguenti:

<https://scambioflussi.bancaditalia.it/a2a/upload/ivass-ebds/transcodifiche-in>
<https://scambioflussi.bancaditalia.it/a2a/download/ivass-ebds/transcodifiche-out/<dataFlowId>-transcodifiche-output.xml.p7m.p7e>

A seconda del tipo di operazione societaria saranno attivati alcuni controlli sui flussi pervenuti. Gli schemi XML di riferimento sono:

IVASS

Evoluzione Banca Dati sinistri – Specifiche Interfacce con l'Esterno

- ebds-transcodifiche-input.xsd per i flussi di richiesta
- ebds-transcodifiche-output.xsd per i flussi di risposta

Questo servizio richiede l'approvazione da parte di IVASS del flusso inviato: per questo motivo gli esiti potrebbero non arrivare in tempi brevi.

2.1.5 Richiesta lista sinistri

Il servizio permette di richiedere alla Banca Dati l'estrazione di tutti i codici sinistro trasmessi a IVASS. La Banca Dati fornirà nel flusso di risposta la lista di tutti i codici sinistro segnalati dall'impresa richiedente. Si consiglia di usare questo servizio prima di una transcodifica per essere certi che la richiesta di transcodifica contenga tutti i sinistri da modificare.

Gli URL per la sottomissione dei flussi e il download degli esiti sono rispettivamente:

<https://scambioflussi.bancaditalia.it/a2a/upload/ivass-ebds/ric-sinistri-in>

<https://scambioflussi.bancaditalia.it/a2a/download/ivass-ebds/ric-sinistri-out/<dataFlowId>-ric-sinistri-output.xml.p7m.p7e>

Gli schemi XSD relativi al servizio sono:

- ebds-lista-sinistri-input.xsd per i flussi di richiesta
- ebds-lista-sinistri-output.xsd per i flussi di risposta

Non è stato prodotto un manuale degli errori per questo servizio in quanto gli errori prodotti sono solo quelli relativi a problemi strutturali del flusso (cifatura, firma, sintassi XML, ecc.). Gli errori in questione sono documentati nel manuale degli errori delle segnalazioni di sinistri.

2.2 Accreditamento e gestione delle credenziali A2A

Questa sezione descrive a grandi linee quali saranno le incombenze in capo alle imprese per poter interagire correttamente con la procedura (non appena essa sarà operativa) in termini di:

- processo di accreditamento alla procedura EBDS
- modalità di gestione delle credenziali A2A (Application to Application) necessarie per autenticarsi all'interno dei sistemi informatici che erogano il servizio
- caratteristiche dei certificati digitali necessari per l'autenticazione, la crittografia e la firma dei dati.

2.2.1 Ambiente di esercizio

Per accedere ai servizi A2A messi a disposizione dalla procedura EBDS, l'impresa assicuratrice deve dotarsi di una propria **credenziale applicativa** a cui poi vanno contestualmente associati certificati digitali di proprietà validi per l'autenticazione, la firma e la cifatura dei dati.

La credenziale A2A identificherà univocamente l'impresa e resterà attiva per tutto il tempo in cui la stessa scambierà informazioni con IVASS/Banca d'Italia.

Il processo di accreditamento prevedrà due step:

1. Registrazione della credenziale A2A: un incaricato dell'impresa, mediante propria CNS ovvero credenziale SPID professionale/personale livello 3, accederà ad una specifica procedura Web di esercizio di *self-registration* e registrerà una **credenziale applicativa**. Alla credenziale dovrà quindi essere associato un certificato digitale di firma e uno di autenticazione/cifratura, quest'ultimo necessario a EBDS per cifrare le comunicazioni con la chiave pubblica del ricevente.
2. Accreditamento della credenziale A2A: L'impresa comunicherà all'IVASS/Banca d'Italia l'identificativo della credenziale applicativa utilizzando l'apposita procedura⁴. IVASS/Banca d'Italia, ricevuta la richiesta ed effettuati i controlli di rito, accrediterà l'impresa allo scambio dati via Internet e le invierà una notifica dell'avvenuto accreditamento.

2.2.2 Ambiente di collaudo

Per accedere all'ambiente di collaudo è necessario registrare un'apposita credenziale: non è dunque possibile utilizzare quella registrata in ambiente di esercizio, ma è comunque possibile - anzi consigliato - associare a questa credenziale di collaudo i medesimi certificati.

Il processo di accreditamento per l'ambiente di collaudo sarà pressoché identico a quello di esercizio e sarà predisposta, a tal fine, una specifica applicazione WEB dedicata alla gestione delle credenziali in collaudo.

2.2.3 Certificati e standard crittografici

Le tabelle seguenti riepilogano la nomenclatura dei certificati digitali in uso e gli standard di riferimento che essi devono rispettare. Nello specifico, i flussi dovranno essere prima firmati con lo standard **CADES-B** e poi cifrati.

Obiettivo	Certificato richiesto
Autenticazione	Certificato applicativo di autenticazione ⁵ rilasciato da certificatore appartenente alla lista dei certificatori riconosciuta dai browser più comuni
Firma dei dati in ingresso a Banca d'Italia	Certificato rilasciato da certificatore accreditato AGID ⁶ per il rilascio di certificati per utilizzo con dispositivo sicuro per l'apposizione della firma digitale
Cifratura dati in ingresso a Banca d'Italia	Certificato di chiave pubblica di Banca d'Italia, emesso da CA Banca d'Italia e messo a disposizione sul sito internet della Banca d'Italia

⁴ Cfr. allegato "Manuale gestione accreditamento credenziali A2A" § "Accreditamento della credenziale A2A"

⁵ il certificato deve prevedere l'attributo extended key usage "TLS WWW Client Authentication"

⁶ <https://eid.agid.gov.it/TL/TSL-IT.xml>

Obiettivo	Certificato richiesto
Firma dei dati in uscita da Banca d'Italia	Firma non qualificata mediante certificati emessi da CA Banca d'Italia
Cifratura dati in uscita da Banca d'Italia	Certificato di chiave pubblica di cifratura della controparte

Tabella 1 Nomenclatura certificati

Rif.	Requisito	Standard di riferimento	Ver.	Data
R01	Firma digitale	XAdES Specifications – ETSI TS 101 903	1.4.2	12/2010
R02		CAdES Specifications – ETSI TS 101 733	2.2.1	04/2013
R03		Internet X.509 Public Key Infrastructure Certificate and Certificate Revocation List (CRL) Profile – IETF RFC 5280	N/A	05/2008
R04		OCSP – IETF RFC 6960	N/A	06/2013
R05		Electronic Signatures and Infrastructures; Signature verification procedures and policies – ETSI TS 102 853	1.1.1	07/2012
R06		XAdES Baseline profiles – ETSI TS 103 171	2.1.1	03/2012
R07		CAdES Baseline profiles – ETSI TS 103 173	2.2.1	04/2013
R08	Cifratura	Cryptographic Message Syntax (CMS) – IETF RFC 3852		07/2004

Tabella 2 Standard di riferimento

2.2.4 Gestione credenziali

Questa sezione fornisce alcuni dati di massima sul processo di gestione delle credenziali applicative che le imprese saranno tenute a mettere in atto per l'interazione con EBDS.

Per i dettagli operativi si rimanda all'allegato "Manuale di gestione accreditamento credenziali A2A".

Per accedere alla procedura di gestione delle credenziali applicative è necessario che l'utente sia in possesso di una CNS⁷ personale (ovvero di un proprio account SPID⁸ livello 3) in corso di validità.

Nel caso si optasse per l'accesso tramite CNS, solo la prima volta è necessario registrare la CNS completando il profilo utente con i dati anagrafici e valorizzando i parametri di sicurezza (password, domanda e risposta segreta per il recupero dell'identità)⁹.

NOTA: non è consentito l'utilizzo di "CNS LIKE"; è previsto il solo utilizzo di CNS (o "CNS Full") rilasciate da CA presenti sull'elenco pubblico dei certificatori che emettono certificati CNS

⁷ Carta Nazionale dei Servizi - <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/carta-nazionale-servizi>

⁸ Sistema Pubblico di Identità Digitale - <https://www.spid.gov.it/>

⁹ Per la registrazione della CNS, fare riferimento al cap. IV – par. 1 del "Manuale di accreditamento e di gestione delle credenziali – versione 1" scaricabile dal sito internet di Banca D'Italia.

(Trusted LIST ITALIANA). Tale lista include tutti i certificati afferenti le autorità di certificazione che rilasciano certificati anche per le Carte Nazionali dei Servizi¹⁰.

2.2.5 Registrazione della credenziale applicativa

Ogni credenziale dovrà disporre di un certificato digitale (x509) con **finalità di autenticazione A2A** e di un certificato per la firma digitale e la cifratura (mediante chiave pubblica) dei messaggi inviati dall'IVASS/Banca d'Italia all'impresa (quest'ultima detiene ovviamente la chiave privata per la decifratura).

I certificati di autenticazione e cifratura potranno anche coincidere.

I certificati X509 potranno essere sottoposti in uno dei seguenti formati:

- DER - formato binario
- PEM - formato base64

Nel caso in cui il certificato sia firmato da una o più CA intermedie, i certificati delle CA intermedie o radice non dovranno essere incluse nel *file* caricato.

Una volta completata l'immissione delle informazioni richieste, il sistema genererà automaticamente un ID che identifica univocamente la credenziale applicativa.

NOTA: Per quanto concerne la gestione della credenziale A2A (*modifica e cancellazione della credenziale, gestione del manager, delega della credenziale, cancellazione di un manager, abilitazione e disabilitazione della credenziale all'applicazione*) fare riferimento alla cap. IV – par. 3 del “Manuale di accreditamento e di gestione delle credenziali – versione 1” scaricabile dal sito internet della Banca d'Italia.

¹⁰ Per i dettagli tecnici e normativi si rimanda al sito AGID: <http://www.agid.gov.it/>

3 Differenze rilevanti tra il nuovo e il vecchio tracciato

Questa sezione riporta i cambiamenti di particolare rilevanza tra vecchio e nuovo formato di alcuni campi.

Maggiori dettagli sono disponibili negli allegati tecnici, a cui si rimanda.

Nuovo campo	File	Campo	Differenze
sinistroType/tipo-invio-sinistro	SINI	TIPO_INVIO_SINISTRO	Escluso il valore "2" in quanto trasformato in elemento <sinistro-cancellato/>.
sinistroType/luogo-accadimento	SINI	COD_COMUNE_ACCAD	Inserite informazioni aggiuntive del luogo geografico e supporto alla geolocalizzazione.
sinistroType/altre-figure	ANFI	ID_PERSONA	Un testimone non riconducibile ad uno specifico coinvolto con campo ID_PERSONA="SUPERPARTES" è rappresentato ora da altre-figure.
sinistroCancellatoType/cod-sinistro	SINI	TIPO_INVIO_SINISTRO	Sostituisce il valore "2" in TIPO_INVIO_SINISTRO.
soggettoType/id-soggetto	ANAC ' DEDA, PAGA	ID_PERSONA	Soggetto censito come coinvolto nel sinistro e/o persona danneggiata.
soggettoType/luogo-sede	ANFI	VIA_CARR	Il luogo della carrozzeria è identificato ora dal campo "luogo-sede" del soggetto che descrive la carrozzeria stessa.
		C_COMUNE_CARR	
soggettoTaxIdEestero/cod-paese	ANAC , ANFI, PAGA	CODFISC	Informazione contenuta nel campo CODFISC secondo appendice 13 del manuale errori dell'attuale BDS
		PARTITA_IVA	
soggettoTaxIdEestero/tax-id	ANAC , ANFI, PAGA	CODFISC	Informazione contenuta nel campo CODFISC secondo appendice 13 del tracciato record dell'attuale BDS
		PARTITA_IVA	
relSoggettoVeicoloType/id-soggetto	COLL	ID_PERSONA	Definizione unificata del soggetto che può avere più

Nuovo campo	File	Campo	Differenze
			collegamenti in funzione del ruolo.
relSoggettoVeicoloType/ruolo	COLL	FLG_PROPRIETARIO	Flag ruoli confluiti nella lista dei ruoli di un soggetto.
		FLG_CONDUCENTE	
		FLG_CONTRAENTE	
		FLG_TERZO_TRASP	
		FLG_TERZO_N_TRASP	
		FLG_RESP_CIRC	
pagamentoType/importo	PAGA	SEGNO	Segno integrato nell'importo.
		IMPORTO	
pagamentoType/beneficiario	PAGA	PARTITA_IVA	Il beneficiario del pagamento è censito come soggetto.
		DENOMINAZIONE	
		CODFISC	
		COGNOME	
		DATA_NASC	
		COD_COMUNE_NASC	
veicoloType/responsabile-danneggiato	COLL	FLG_R_D	Informazione Responsabile/Danneggiato attribuita ora al veicolo.
relDanniType/danno	SINI	FLG_DANNO_COSE	Definizione unificata del danno a persone, cose/animali, veicoli e rivalse.
	COLL	COD_DANNO	
	PAGA	DANNO_TIPO	

Tabella 3 Differenze rilevanti tra il vecchio e il nuovo tracciato

4 Storia dei cambiamenti dettagliata

Versione 1.6

- ERRNVEIC013: escludi anche le macchine operatrici dal controllo
- ERRNVEIC002: includi anche le macchine operatrici nel controllo
- ERRNVEIC003: escludi la verifica del telaio sulle macchine operatrici

Versione 1.5

- ERRNVEIC003: consenti targa e telaio vuoti per veicoli non identificati
- ERRNSINI031: consenti tutti veicoli esteri in sinistri UCI
- ERRNCOLL004: consenti rivalsa per il veicolo responsabile
- Modificato errore ERRNSINI029
- Modificato errore ERRNSINI028
- Modificato errore ERRNSINI026
- Nuovi tipi figura "L" e "M" (modificati errori ERRNPAGA007 e ERRNSOGG008 e schema XSD ebds-segnalazioni-input)

Versione 1.4

- Corretto errore ERRNSINI026
- Corretta descrizione tecnica errore ERRNSINI031
- Rimosso errore ERRNCOLL026
- Introduzione servizio transcodifica sinistri
- Introduzione servizio richiesta lista sinistri
- Inserito indirizzo PEC da utilizzare per l'accreditamento A2A

Versione 1.3

- Correzione errori schema XSD ebds-segnalazioni-input
- Correzione errori schema XSD ebds-consultazioni-output
- Corretto errore ERRNSINI025
- Revisionata descrizione errore ERRNDEDA004
- Corretta descrizione errore ERRNVEIC009
- Aggiunta checklist di accesso per infrastruttura scambio flussi
- Migliorata descrizione errore ERBFLU001
- Aggiornamento permalink fonti esterne
- Corretto errore ERRNVEIC002
- Aumento del limite massimo di dimensione dei flussi

Versione 1.2

- Correzione errori schema XSD ebds-consultazioni-output
- Errore ERRNSOGG018 confluito in ERRNSOGG006
- Errore ERRNCOLL024 convertito in errore ERRNFLU009 (errore di flusso non bloccante)
- Schema XSD ebds-segnalazioni-output ora permette presenza simultanea di errori di flusso ed errori di sinistri

Evoluzione Banca Dati sinistri – Specifiche Interfacce con l'Esterno

- Corretto errore ERRNSINI010
- Nuovo errore ERRBISF001
- Corretta descrizione errore ERRNSINI030
- Corretta descrizione errore ERRNCOLL012
- Corretta descrizione errore ERRNSINI026
- Nuovo errore ERBFLU010
- Nuovo errore ERBFLU011
- Riferimento corretto al certificato di cifratura dei flussi in entrata
- Nuovi esempi di flussi di segnalazione sinistri

Versione 1.1

- Corretto status errore ERRNCOLL020 - ora bloccante: confluisce in ERBFLU002 (validazione XML)
- Correzione errori schema XSD ebds-segnalazioni-input
- Correzione errori schema XSD ebds-segnalazioni-output
- Nuovo link fonte esterna comuni/province (ANPR)
- Corretta descrizione errore ERRNSOGG014
- Nuovo errore ERRNDEDA009
- Corretta descrizione errore ERRNSINI027
- Rimosso errore ERRNSINI014

Versione 1.0

- Nuovo errore ERRNCOLL027 - omissso per errore
- Nuovo errore ERBFLU007: l'impresa deve essere abilitata all'invio dei flussi
- Nuovo errore ERBFLU008: limite giornaliero richieste di simulazione sinistri superato
- Aggiunte alla documentazione degli schemi XSD
- Corretto status errore ERRNCOLL022 - ora bloccante: confluisce in ERBFLU002 (validazione XML)
- Corretta descrizione tecnica errori ERRNCOLL002, ERRNCOLL027
- Adozione codifica paesi ISO 3166-1 alpha-2 al posto della codifica UIC/BdI (FR, DE, ecc.)
- Aggiornato permalink fonte esterna strutture di ricovero ospedaliero (il dataset è invariato)
- Rimozione del segno dall'importo (che sarà quindi sempre positivo) a favore del tipo pagamento "STORNO"
- Modifiche ai controlli sul periodo di validità del paese estero: ERRNSOGG002, ERRNSOGG004, ERRNSOGG015
- Abolito stato contenzioso "querela"¹¹ e aggiornato il relativo errore ERRNCOLL025
- Identificativo fiscale per i soggetti esteri limitato a set di caratteri "ASCII printable"
- Dizionario dati: chiarimenti sull'utilizzo dei pagamenti aggregati (cfr. pagamentiType)
- Dizionario dati: riordinamento dei tipi di dato secondo ordine logico padre → figlio
- URL definitivi infrastruttura scambio flussi
- Modifica formato ID protocollo flusso da numerico ad alfanumerico
- Descrizione dei tipi di flusso
- Ambiente di simulazione

¹¹ Rimane l'acquisizione del dato sulla denuncia-querela tramite il campo "categoria-antifrode"

IVASS

Evoluzione Banca Dati sinistri – Specifiche Interfacce con l'Esterno

- Consultazione massiva dei parametri di significatività: schemi XML, errori prodotti
- Descrizione procedura amministrativa accreditamento A2A
- Integrazione delle sospensive nei flussi di segnalazione sinistri (precisazioni)
- Schema sintentico relazione tra ambito sinistro, tipo sinistro e causale trattazione danno
- Dataset machine-readable degli errori (csv)
- Precisazioni e chiarimenti vari